



LEGENDA

CLASSI DI VULNERABILITÀ			
ALTA	MEDIA	BASSA	
			Depositi a permeabilità generalmente elevata per porosità (materasso alluvionale di fondovalle). In genere ospitano una falda libera di interesse più o meno rilevante in funzione del loro spessore e delle condizioni di alimentazione; risultano essenzialmente ricaricate dalla circolazione sotterranea dei rilievi retrostanti e drenate dai corpi idrici superficiali. Vulnerabilità: alta.
			Depositi a permeabilità per porosità da medio-alta a molto elevata, la cui variabilità è funzione della distribuzione della frazione pelitica e, localmente, della cementazione (depositi detritici di versante - falde e coni - e conoidi di deiezione). Nel caso di condizioni favorevoli (estensione significativa sia dei depositi che del bacino imbriferio; compluvi; spessori consistenti; ecc.) possono ospitare falde, talora a carattere stagionale, che alimentano direttamente il reticolato idrico superficiale. Vulnerabilità: generalmente elevata.
			Formazioni calcaree, calcareo-dolomitiche e dolomitiche a stratificazione massiccia o indistinta, permeabili per fratturazione e carsismo, talora diffuso, con circuiti idrici irregolari nel corpo roccioso. Vulnerabilità: alta.
			Formazioni costituite da dolomie vacuolari e calcari dolomitici a stratificazione indistinta o in grossi banchi, permeabili per fessurazione con circolazione idrica di tipo carsico. Vulnerabilità: alta.
			Depositi a permeabilità buona per porosità, variabile in funzione della distribuzione della frazione pelitica, con possibilità di falde libere peraltro di ridotta potenzialità. Vulnerabilità: media.
			Formazioni calcaree, calcareo-dolomitiche e calcareo-marnose, con interstrati pelitici, a permeabilità di massa generalmente ridotta, che può sensibilmente aumentare in corrispondenza delle zone particolarmente fratturate. Potenzialità idrica scarsa. Vulnerabilità: da bassa a media.
			Formazioni a permeabilità molto bassa per porosità, solo localmente medio-elevata per fratturazione, con circolazione ridotta ed essenzialmente per vie preferenziali, con saltuaria presenza di falde idriche di medio interesse idrogeologico in corrispondenza degli orizzonti litoidi fratturati. Vulnerabilità: medio-bassa.

- Principali zone di alimentazione di falde idriche di versante, ospitate in depositi a porosità interstiziale, da parte delle acque di scorrimento superficiale.
- Sorgente.
- Captazione di sorgente ad opera di acquedotto comunale (a = in progetto).
- Serbatoio di accumulo per acquedotto comunale.
- Bacino partitore.
- Bacino di riduzione pressione in progetto.
- Vasca di decantazione.
- Discarica di inerti.
- Piazzola ecologica (deposito e raccolta RSU).
- Reticolo idrografico (corsi d'acqua e principali assi di compluivo).

Dati desunti, parzialmente modificati ed integrati, da:

- 1 - Regione Lombardia: Carta idrologica con indicazioni inerenti la permeabilità (scala 1: 10.000) in "Il Progetto Geoambientale" (disponibile in bozza).
- 2 - Regione Lombardia: Carta del degrado ambientale (scala 1: 10.000) in "Il Progetto Geoambientale" (disponibile in bozza).

COMUNE DI PIAZZOLO (BG)

PIANO REGOLATORE GENERALE

INDAGINI GEOLOGICHE-GEOTECNICHE

D.M. 11/03/1988 - L.R. n. 41 del 24/11/1997 - D.G.R. 06/08/1998 n. VI/37918

Tavola 2	INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO	Scala 1: 10.000	
Committente: AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PIAZZOLO (BG)		A cura di: STUDIO GEOLOGICO-GEOTECNICO PADANO Via Vitadini, 1 - 27100 PAVIA Dr. Geol. Daniele Barbano O.G.R. Piemonte n. 137	